

REGIONE PUGLIA
Provincia Brindisi
COMUNI DI LATIANO E MESAGNE

IMPIANTO AGRIVOLTAICO

Richiesta Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale
(art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006)

COD. PRATICA: 774LOE2

Soggetto Proponente:



Marseglia Società Agricola S.r.l. (parte agricola)

Ital Green Energy Latiano-Mesagne S.r.l. (parte fotovoltaica)

Idea progettuale, modello insediativo e coordinamento generale: AG Advisory S.r.l.

Paesaggio e supervisione generale: CRETA S.r.l.

Elaborazioni grafiche: Eclettico Design

Assistenza legale: Norton Rose Fulbright Studio Legale

Progettisti:

Progetto agricolo: NETAFIM Italia S.r.l.

Dott. Alberto Vezio Puggioni

Dott. Luca Demartini

Progetto azienda agricola: Eclettico Design

Ing. Roberto Cereda

Progetto definitivo impianto fotovoltaico: Silver Ridge Power Italia S.r.l.

Ing. Stefano Felice

Arch. Salvatore Pozzuto

Progetto definitivo strutture impianto fotovoltaico: Ing. Nicola A. di Renzo

Progetto opere di connessione: Ing. Fabio Calcarella

Progetto esecutivo impianto fotovoltaico: A&D Ingegneria

Ing. Andrea d'Ovidio

Contributi specialistici:

Acustica: Dott. Gabriele Totaro

Agronomia: Dott. Agr. Barnaba Marinosci

Agronomia: Dott. Agr. Giuseppe Palladino

Archeologia: Dott.ssa Caterina Polito

Archeologia: Dott.ssa Michela Rugge

Asseverazione PEF: Omnia Fiduciaria S.r.l.

Fauna: Dott. Giacomo Marzano

Geologia: Geol. Pietro Pepe

Idraulica: Ing. Luigi Fanelli

Piano Economico Finanziario: Dott. Marco Marincola

Vegetazione e microclima: Dott. Leonardo Beccarisi

Vegetazione e microclima: Dott.ssa Elisa Gatto

Pacchetto Elaborati A.3_ Relazioni della componente agricola – Progetto di fattibilità

Rif. Istr. Tecniche -

Rif. Elab. 5

ID Elaborato:

A.3_5

Relazione tecnica sul piano di coltivazione esistente

Nome del file:

774LOE2_RelazionePianoColtivazione_A.3_5

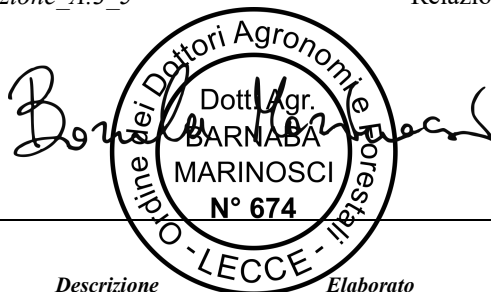
Tipo e formato

Relazione A4

Scala

-

Dott. Agr. Barnaba Marinosci



Rev.	Data	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato
00					
01					
02					
03					

Spazio riservato agli Enti:

**Progetto di realizzazione di un impianto agrivoltaico
nei comuni di Latiano e Mesagne, Provincia di Brindisi**

Relazione tecnica sul piano di coltivazione esistente

3 gennaio 2023

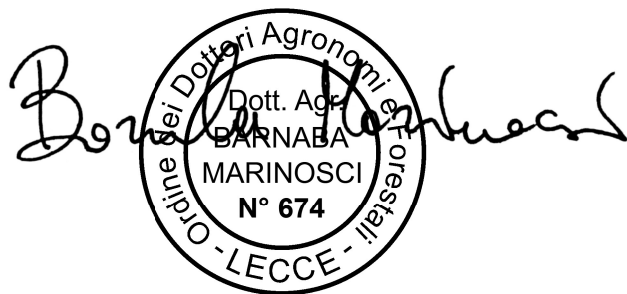
Lavoro svolto da:

Agr. Barnaba Marinosci
CF MRNBNB88H16D862O
PI 05136290755
via Pilella 19 - 73040 Alliste (LE)
Tel 3293620201
E-mail barnabamarinosci@gmail.com
PEC b.marinosci@epap.conafpec.it



Su incarico di:

Ital Green Energy Latiano-Mesagne Srl



INDICE GENERALE

1 Introduzione.....	3
2 Materiali e metodi.....	4
2.1 Raccolta ed elaborazione dei dati.....	4
2.2 Normativa di riferimento.....	4
2.3 Manuali e Linee Guida.....	5
3 Risultati.....	7
3.1 Il piano di coltivazione esistente.....	7
3.1.1 Specie presenti coltivate.....	7
3.1.2 Superficie effettivamente destinata alle coltivazioni.....	7
3.1.3 Condizioni di crescita delle piante.....	8
3.1.4 Tecniche di coltivazione.....	8
3.1.5 Produttività e resa.....	8
3.1.6 Occupazione.....	8
3.1.7 Riassunto dei risultati.....	9
4 Discussione e conclusioni.....	9
Elenco degli elaborati.....	9

ACRONIMI

AAVV: Autori Vari

AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura

ARPA: Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

art.: articolo

cd: cosiddetto

co.: comma

cod.: codice

CREA: Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

DL: Decreto legge

DLgs: Decreto legislativo

DM: Decreto Ministeriale

DNSH: Do No Significant Harm

ENEA: Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

GSE: Gestore dei servizi energetici SpA

GU: Gazzetta Ufficiale

L: Legge

lett.: lettera

LR: Legge Regionale

MEF: Ministero dell'Economia e delle Finanze

MiPAAF: Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

MiTE: Ministero della Transizione Ecologica

n.: numero

PAC: Politica Agricola Comune

PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

RR: Regolamento Regionale

RSE: Ricerca sul sistema energetico SpA

SpA: Società per Azioni

ss.mm.ii.: successive modifiche e integrazioni

TUA: Testo Unico Ambientale

UBA: Unità di Bestiame Adulto

UE: Unione Europea

1 INTRODUZIONE

La presente relazione tecnica sul piano di coltivazione attualmente condotto sulle aree in cui sorgerà il Parco agrivoltaico Latiano-Mesagne si rende necessaria come integrazione richiesta nella comunicazione di ARPA Puglia con protocollo n. 0063198 del 19/09/2022, ribadita con la comunicazione con protocollo n. 0075682 del 07/11/2022. In particolare viene richiesto, per quanto riguarda la produzione agricola:

- Al punto 2 lett. c) "l'esistenza e la resa della coltivazione" "Al fine di valutare statisticamente gli effetti dell'attività concorrente energetica e agricola è importante accertare la destinazione produttiva agricola dei terreni oggetto di installazione di sistemi agrivoltaici. In particolare, tale aspetto deve essere valutato tramite il valore della produzione agricola prevista sull'area destinata al sistema agrivoltaico negli anni solari successivi all'entrata in esercizio del sistema stesso espressa in €/ha o €/UBA, confrontandolo con il valore medio della produzione agricola registrata sull'area destinata al sistema agrivoltaico negli anni solari antecedenti, a parità di indirizzo produttivo. In assenza di produzione agricola sull'area negli anni solari precedenti, si potrebbe fare riferimento alla produttività media della medesima produzione agricola nella zona geografica oggetto dell'installazione. In alternativa è possibile monitorare il dato prevedendo la presenza di una zona di controllo che permetterebbe di produrre una stima della produzione sul terreno sotteso all'impianto;
- Al punto 21 "in fase *ante operam* - pre-cantiere" una "relazione tecnica asseverata da parte di un agronomo, in cui vi sia un piano di coltivazione della coltura esistente, recante indicazioni in merito alle specie presenti, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, consumi idrici trattamenti fitosanitari), produttività, occupazione".
- Al punto 22 "in fase *post operam* - esercizio", una "relazione tecnica asseverata da parte di un agronomo. Vedasi Linee guida MiTE par. D.1 Monitoraggio del risparmio idrico e D.2 Monitoraggio della continuità dell'attività agricola: piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, consumi idrici trattamenti fitosanitari), produttività, occupazione (si propone una frequenza annuale)". Tale relazione varrà, dunque prodotta quando l'impianto avrà concluso il primo anno produzione e prenderà in considerazione, come metro di paragone, la precedente relazione, così come indicato nelle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici (MiTE, 2022) (in seguito linee guida).

Pertanto, partendo da tali premesse, la relazione tecnica è stata condotta secondo le basi dati, le modalità, le normative e le linee guida menzionate nei *Materiali e metodi*. I risultati riportati nell'apposito capitolo sono poi stati discussi in quello successivo.

2 MATERIALI E METODI

2.1 Raccolta ed elaborazione dei dati

I dati riportati nella presente relazione sono stati:

- Raccolti dalle perizie agronomiche giurate già presentate nelle precedenti istanze e riproposte anche in questa sede, che sono:
 - Perizia agronomica giurata "Relazione pedo-agronomica",
774LOE2_RelazionePedoAgronomica_C_4.3.1.pdf;
 - Perizia agronomica giurata "Rilievo delle produzioni agricole di pregio",
774LOE2_RelazioneEssenze_C_4.3.2.pdf;
- Raccolti e dedotti dal fascicolo aziendale AGEA della ditta individuale che attualmente conduce i terreni (protocollo: AGEA.CAA588.2019.0011335);
- Estratti da ISMEA¹;
- Estratti dalla banca dati dei valori di produttività e trattamenti fitosanitari pubblicati²;
- Calcolati, laddove non disponibile, nella maniera più plausibile in base alle caratteristiche territoriali, della specie coltivata, della ditta individuale, climatiche, ecc.

Tutti i dati sono stati prodotti con lo scopo di essere confrontabili nella successiva fase di monitoraggio in modo da ottemperare alle linee guida.

2.2 Normativa di riferimento

Norme in materia ambientale (DLgs n. 152 del 3 aprile 2006, anche noto come "Testo Unico Ambientale" o TUA, modificato e integrato dalla L n. 37 del 3 maggio 2019) disciplina, tra i vari temi trattati, anche la difesa del suolo e la lotta alla desertificazione, la tutela delle acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche.

LR n. 39 dell'11 dicembre 2013 recante "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico". Tramite la seguente legge, la Regione Puglia, nell'ambito delle politiche di sviluppo, promozione e salvaguardia degli ecosistemi agricoli e forestali delle produzioni legate alla tipicità e tradizione del territorio, favorisce e promuove la tutela delle risorse genetiche autoctone d'interesse agrario, forestale e zootecnico, minacciate di erosione genetica o di rischio di estinzione, e per le quali esistono interessi ambientali, culturali, scientifici ed economici.

L n. 194 dell'1 dicembre 2015 recante "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare". La presente legge stabilisce i principi per l'istituzione di un sistema nazionale di tutela e di valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare,

¹ <https://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5391>

² *Manuale di estimo quarta edizione*, Stefano Amicabile, HOEPLI 2018.

finalizzato alla tutela delle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali dal rischio di estinzione e di erosione genetica.

RR n. 5 del 22 marzo 2016 recante “Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse Agrario, Forestale e Zootecnico” e ss.mm.ii. Il presente regolamento, al fine di favorire e promuovere la tutela delle risorse genetiche autoctone d’interesse agrario, forestale e zootecnico minacciate di erosione genetica o di rischio di estinzione, disciplina le finalità e gli obiettivi dei programmi di intervento, le modalità e le procedure per l’iscrizione al Registro regionale, la composizione e i compiti della commissione tecnico-scientifica, i criteri e modalità per l’adesione alla rete di tutela delle risorse genetiche, il funzionamento della Banca regionale del materiale genetico, la quantità e modalità di circolazione del materiale genetico, modalità di iscrizione nell’elenco regionale e i requisiti soggettivi e oggettivi necessari all’attribuzione della denominazione di custode e al suo mantenimento, le modalità di concessione e d’uso del contrassegno.

DM 25 febbraio 2022 recante “Aggiornamento dell’elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali ai sensi dell’art. 12, co. 1, della L 12 dicembre 2016, n. 238”, GU n. 67 del 21 marzo 2022 - Supplemento Ordinario n. 12. Ventiduesimo Aggiornamento dell’elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali.

DL 1/2012, art. 65 recante “Impianti fotovoltaici in ambito agricolo”.

DM del MiPAAF del 31/07/2015 recante “Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo.”

DM del MiPAAF del 12/01/2015 n. recante “Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020”.

DLgs 228/2001 recante “Orientamento e modernizzazione del settore agricolo”.

Circolare n. 32 del MEF del 30/12/2021 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente”.

Circolare n. 33 del MEF del 13/10/2022 recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd DNSH)”.

2.3 Manuali e Linee Guida

Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH) fornisce indicazioni sui requisiti tassonomici, sulla normativa corrispondente e sugli elementi utili per documentare il rispetto di tali requisiti sui singoli settori di intervento del PNRR. Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell’ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell’accordo di Parigi (Green Deal europeo). In particolare, un’attività economica arreca un danno significativo alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra; all’adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull’attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni; all’uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico; all’economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell’utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell’uso diretto o indiretto di risorse naturali, all’incremento significativo di rifiuti, al loro

incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine; alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo; alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'UE.

Linee guida per l'applicazione dell'agro-fotovoltaico in Italia, AAVV (2021). Tali linee guida sposano la Missione 2 Componente 2 del PNRR, la quale ha come obiettivo principale l'implementazione di sistemi ibridi agricoltura-produzione di energia che non compromettano l'utilizzo dei terreni dedicati all'agricoltura, ma contribuiscano alla sostenibilità ambientale ed economica delle aziende coinvolte. Il piano nazionale mira alla produzione di energia rinnovabile in maniera sostenibile e in armonia con il territorio, puntando all'impiego di mezzi agricoli elettrici. La presente linea guida, vuole essere di supporto tecnico per comprendere i fattori che agiscono sulla scelta della coltura e/o del sistema di allevamento in funzione del design impiantistico dell'impianto fotovoltaico, in quanto ad oggi l'investimento di un impianto agro-fotovoltaico risulta più costoso di un impianto fotovoltaico a terra se non si considerano due variabili principali: tipologia di pannello da inserire (altezza da terra, caratteristiche, inseguitore, ecc.); tipo di coltura da utilizzare comprensivo di una meccanizzazione sostenibile e idonea al design, al mantenimento e alle cure fitosanitarie.

Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici (MiTE, 2022). Le presenti linee guida regolano l'installazione ed il monitoraggio degli impianti cd "agrivoltaici", ovvero impianti fotovoltaici che consentano di preservare la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale sul sito di installazione, garantendo, al contempo, una buona produzione energetica da fonti rinnovabili. A riguardo, è stata anche prevista, nell'ambito del PNRR, una specifica misura, con l'obiettivo di sperimentare le modalità più avanzate di realizzazione di tale tipologia di impianti e monitorarne gli effetti. In tale quadro, è stato elaborato e condiviso il presente documento, prodotto nell'ambito di un gruppo di lavoro coordinato dal MiTE - Dipartimento per l'Energia, e composto da CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), GSE (Gestore dei servizi energetici SpA), ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) e RSE (Ricerca sul sistema energetico SpA). Il lavoro prodotto ha, dunque, lo scopo di chiarire quali sono le caratteristiche minime e i requisiti che un impianto fotovoltaico dovrebbe possedere per essere definito agrivoltaico, sia per ciò che riguarda gli impianti più avanzati, che possono accedere agli incentivi PNRR, sia per ciò che concerne le altre tipologie di impianti agrivoltaici, che possono comunque garantire un'interazione più sostenibile fra produzione energetica e produzione agricola.

Linee guida per la conservazione e caratterizzazione della biodiversità vegetale di interesse agricolo, 2012. Il presente documento ha come obiettivo principale quello di fornire linee guida alla conservazione della biodiversità animale di interesse agrario. Il documento, oltre che porre in rilievo il valore intrinseco delle razze autoctone italiane in quanto patrimonio nazionale insostituibile ed irripetibile, evidenzia la necessità di approfondire il lavoro sulla valutazione economica delle razze domestiche e dei servizi sociali, scientifici, culturali ed ambientali da esse forniti. Nel documento si forniscono concetti, strumenti e protocolli operativi per la conservazione delle risorse genetiche animali con un approccio innovativo che tiene conto del ruolo multifunzionale delle razze locali, nonché alcuni esempi applicativi dei protocolli suggeriti.

Linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo. Nell'ambito degli impegni per il rispetto della condizionalità *ex ante*, l'Accordo di Partenariato 2014-2020 prevede per il settore 6.1 - Risorse idriche l'"Emanazione di Linee guida statali applicabili al FEASR, per la definizione di criteri omogenei in base ai quali le Regioni regolamenteranno le modalità di quantificazione dei volumi idrici impiegati dagli

utilizzatori finali per l'uso irriguo al fine di promuovere l'impiego di misuratori e l'applicazione di prezzi dell'acqua in base ai volumi utilizzati, sia per gli utenti associati, sia per l'autoconsumo".

3 RISULTATI

La superficie complessiva (del solo impianto agrivoltaico, S_{tot} secondo le linee guida) risulta essere di 202,69 ha, mentre la componente agricola del parco agrivoltaico in progetto, occuperà una superficie (definita $S_{agricola}$ secondo le linee guida) di 149,81 ha, costituita dalla somma della superficie dedicata alla coltura dell'olivo con la superficie dedicata a colture ad elevato grado di meccanizzazione diverse dall'olivo. Pertanto la $S_{agricola}$ rappresenta il 74% della S_{tot} .

3.1 Il piano di coltivazione esistente

La descrizione del piano di coltivazione esistente, come richiesto dall'integrazione di ARPA Puglia, contiene i seguenti aspetti da sviluppare:

1. Specie presenti coltivate;
2. Superficie effettivamente destinata alle coltivazioni;
3. Condizioni di crescita delle piante;
4. Tecniche di coltivazione;
 - 4.1. Sesto d'impianto;
 - 4.2. Densità di semina;
 - 4.3. Impiego di concimi;
 - 4.4. Consumi idrici;
 - 4.5. Trattamenti fitosanitari;

5. Produttività e resa;

6. Occupazione.

L'area di impianto è condotta a seminativo non irriguo con coltivazione di cereali autunno-vernini, prevalentemente grano duro.

3.1.1 Specie presenti coltivate

Allo stato attuale il seminativo è coltivato a cereali prevalentemente coltivato grano duro.

3.1.2 Superficie effettivamente destinata alle coltivazioni

La superficie occupata esclusivamente dall'impianto agrivoltaico è di 202,69 ha ed è con questa che verrà effettuata la valutazione sull'effettiva esistenza, la resa ed il mantenimento o miglioramento dell'indirizzo produttivo (linee guida, punti B.1.a e B.1.b). Pertanto i successivi calcoli su resa, fertilizzazione e trattamenti fitosanitari si basano su questa superficie.

3.1.3 Condizioni di crescita delle piante

Il presente aspetto non è valutabile in quanto è riferito a specie legnose pluriennali, mentre le specie cerealicole attualmente coltivate hanno ciclo annuale/stagionale.

3.1.4 Tecniche di coltivazione

La tecnica di coltivazione condotta sull'area a seminativo di grano duro.

4.1 Sesto d'impianto. Nessuno, in quanto cerealicola.

4.2 Densità di semina. 160 kg/ha.

4.3 Impiego di concimi. In linea con la produttività espressa come resa di granella e paglia in t/ha e con un 15% di perdita in dilavamento, in un'annata vendono utilizzati fertilizzanti NPK nelle seguenti quantità: 95,91 kg/ha di N, per 19,4 t totali; 35,65 kg/ha di P, per 7,2 t totali; 48,94 kg/ha di K, per 9,9 t totali.

4.4 Consumi idrici. 0, in quanto seminativo non irriguo a ciclo autunno-vernino.

4.5 Trattamenti fitosanitari. La semente acquistata è conciata e certificata e ciò evita successivi trattamenti anticrittogamici, inoltre sono utilizzati tre trattamenti diserbanti:

- Uno in pre-semina con TOPIK® 240 EC (principi attivi *clodinafop-propargyl* e *cloquintocet-mexyl*), 0,25 l/ha, per 50,67 l totali;
- Uno in post-emergenza precoce con TOPIK® 240 EC (principi attivi *clodinafop-propargyl* e *cloquintocet-mexyl*), 0,25 l/ha, per 50,67 l totali;
- Uno in fase tardiva aprile-maggio contro le dicotiledoni con STOPPER P® (principi attivi *diflufenican* e *pendimetalin*), 2 l/ha, per 405,38 l totali.

3.1.5 Produttività e resa

La produttività annua dell'area a seminativo del grano duro si attesta su una produzione di granella pari a 3³ t/ha, per 608,1 t totali e di paglia pari a 2,6⁴ t/ha, per 527,6 t totali.

Come accennato in premessa, La resa economica annua in granella, pertanto, è di 381,35⁵ €/t (esclusa IVA) o 1.144,05 €/ha per totali € 231.887,49. La resa economica annua in paglia è di 45,96⁶ €/t (esclusa IVA) o 119,50 €/ha per totali € 24.220,64. La resa economica totale annua per l'area in esame si attesta in 1.263,55 €/ha (esclusa IVA) e totali € 256.108,14.

3.1.6 Occupazione

La ditta individuale che attualmente conduce i terreni non ha dipendenti a suo carico in base al fascicolo AGEA (protocollo: AGEA.CAA588.2019.0011335).

3 Annata 2021.

4 Idem.

5 Prezzo del 2021, fonte: <https://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5391>.

6 Idem.

3.1.7 Riassunto dei risultati

Nella Tabella 1 sono riassunti tutti i dati ottenuti dall'indagine sull'attuale piano di coltivazione dell'area di futuro impianto agrivoltaico, ossia quella che verrà utilizzata per la valutazione sull'effettiva esistenza, la resa ed il mantenimento o miglioramento dell'indirizzo produttivo (linee guida, punti B.1.a e B.1.b).

Tabella 1. Nella tabella sono riassunti tutti i dati ottenuti dall'indagine sull'attuale piano di coltivazione dell'area di futuro impianto.

cod.	Aspetto descrittivo	Risultato
1	Specie presenti coltivate	Cereali autunno-vernini, grano duro.
2	Superficie effettivamente destinata alle coltivazioni	202,69 ha
3	Condizioni di crescita delle piante	Nessuno.
4.1	Sesto d'impianto	Nessuno.
4.2	Densità di semina	160 kg/ha.
4.3	Impiego di concimi	95,91 kg/ha di N, per 19,4 t totali; 35,65 kg/ha di P, per 7,2 t totali; 48,94 kg/ha di K, per 9,9 t totali.
4.4	Consumi idrici	0
4.5	Trattamenti fitosanitari	Utilizzo di semi concitati e certificati; TOPIK® 240 EC con 0,25 l/ha, per 50,67 l totali; TOPIK® 240 EC con 0,25 l/ha, per 50,67 l totali; STOPPER P® 240 EC con 2 l/ha, per 405,38 l totali.
5	Produttività e resa	3 t/ha di granella, 608,07 t totali; 2,6 t/ha di paglia, 527,00 t totali. 381,35 €/t di granella (esclusa IVA) o 1.144,05 €/ha, tot € 231.887,49; 45,96 €/t (esclusa IVA) o 119,50 €/ha, tot € 24.220,64; TOTALE: 1.263,55 €/ha (esclusa IVA) e totali € 256.108,14.
6	Occupazione	0

4 DISCUSSIONE E CONCLUSIONI

Come affermato inizialmente, e come indicato nelle linee guida, i risultati proposti fungeranno da metro di paragone con i risultati del successivo monitoraggio.

Tuttavia è già possibile, a parere di chi scrive, affermare che sotto molti punti di vista il progetto implica un miglioramento, come per esempio nei casi dei punti sull'effettiva esistenza e la resa della produzione agricola (B.1.a) e del miglioramento dell'indirizzo produttivo (B.1.b) in quanto si passa da un seminativo con bassa resa e bassa redditività, in cui si utilizzano diserbanti chimici ad una coltivazione biologica di oliveto di pregio ad alta redditività e resa produttiva.

ELENCO DEGLI ELABORATI

Gli elaborati che si allegano alla presente relazione tecnica sul piano di coltivazione esistente sono:

- Perizia agronomica giurata "Relazione pedo-agronomica",
774LOE2_RelazionePedoAgronomica_C_4.3.1.pdf;

- Perizia agronomica giurata "Rilievo delle produzioni agricole di pregio",
774LOE2_RelazioneEssenze_C_4.3.2.pdf.